



## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO “C.NIVOLA”**

Via Amendola, 12 – Capoterra (CA) - tel. 070/7239710 - 713

c.m.: camm03900x – c.f. 80003280924

e-mail: [camm03900x@istruzione.it](mailto:camm03900x@istruzione.it)

### **IL CONSIGLIO D’ISTITUTO**

**VISTO IL DPR 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;**

**VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n. 19 del 08/11/2013.**

**Vista la proposta del Collegio dei Docenti n. 4 del 24/05/2019**

**EMANA**

**il**

### **REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI**

#### **ART. 1**

*Premessa*

1. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e dei rapporti interpersonali.
2. La comunità scolastica, che fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni basate sul rispetto reciproco, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità, di solidarietà e della loro autonomia individuale.

#### **ART. 2**

*Campo di applicazione, decorrenza, durata*

1. Il presente Regolamento si applica agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
2. Gli effetti del presente Regolamento decorrono dal presente A.S. 2013/2014 ed hanno validità fino a che il presente Regolamento non sia sostituito con un altro.

#### **ART. 3**

*Diritti degli alunni*

1. Questa istituzione scolastica recepisce i principi sanciti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti emanato con D.P.R. 249 del 1998, come modificato dal D.P.R. n. 235 del 2007. Da ciò discendono i seguenti diritti:
  - il diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;

- il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- il diritto di scegliere liberamente la frequenza delle attività curriculari integrative e delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, mentre le attività didattiche precipuamente curriculari saranno svolte secondo tempi e modalità riconducibili ai ritmi di apprendimento e alle esigenze di formazione degli stessi studenti;
- il diritto alla riservatezza, riguardo ad ogni informazione di carattere personale o relativa alla propria famiglia; il diritto di conoscere i risultati delle verifiche e delle interrogazioni che saranno comunicati ai genitori attraverso le trascrizioni sul libretto scolastico o sul diario, periodicamente controllato dai genitori;
- il diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e sulle scelte didattiche operate dal Consiglio di Classe e dal singolo Docente in ogni fase del lavoro scolastico;
- il diritto di esprimere, in modo appropriato, le proprie idee e di formulare proposte nei vari momenti della vita scolastica.

## 2. La scuola garantisce:

- la vigilanza degli alunni all'interno della scuola in tutti i momenti dell'attività scolastica e secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento;
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- i servizi di sostegno e promozione della salute.

## **ART. 4**

### *Doveri degli alunni e divieti*

1. Il comportamento nei confronti di se stessi, dei compagni e delle compagne, dei docenti e del personale della scuola deve essere improntato al massimo rispetto. Ogni studente è tenuto ad assumere specifici doveri:
  - il dovere di frequenza regolare e puntuale delle lezioni e di partecipazione alle attività didattiche deliberate dagli Organi Collegiali della scuola;
  - il dovere di portare sempre con sé il materiale necessario, annotare sul diario i compiti e le lezioni assegnate;
  - il dovere di utilizzare correttamente i libri, i quaderni, il diario personale, il corredo scolastico, rispettando quello dei compagni;
  - il dovere di costante applicazione nello studio; in caso di assenza gli studenti sono tenuti ad informarsi sul lavoro svolto in classe e da svolgere a casa;
  - il dovere di collaborare al buon andamento dell'attività didattica;
  - il dovere di mantenere un comportamento corretto, consono all'ambiente scolastico in quanto luogo di formazione ed educazione, che deve riscontrarsi anche nella scelta di un abbigliamento appropriato e decoroso;
  - il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla Scuola ( non correre per le scale e nei corridoi, non sporgersi dalle finestre e dalle ringhiere, non spingersi, ecc.);
  - il dovere di riportare, nei tempi richiesti, le comunicazioni della scuola firmate dal genitore;
  - il dovere di rispettare i sussidi didattici, gli arredi, le strutture murarie e il locali della scuola e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
  - il dovere di contribuire a mantenere la pulizia degli spazi scolastici, rispettando il ruolo ed il lavoro dei collaboratori scolastici.

2. Gli alunni **non possono**:

- tenere acceso il telefono cellulare durante l'orario scolastico, dunque non effettuare telefonate con il medesimo né inviare messaggi.( C.M. 15/03/07); in caso di effettiva necessità gli alunni possono comunicare con i familiari tramite il telefono della segreteria;
- portare a scuola oggetti non inerenti le attività scolastiche o che comunque comportino pericolo o disturbo per sé e per gli altri;
- fare uso di dispositivi elettronici, lettori musicali, lettori MP3, figurine, carte da gioco durante l'orario scolastico;
- servirsi del distributore automatico di alimenti e bevande, se non in caso di effettiva necessità.

**ART. 5**

*Mancanze disciplinari e sanzioni*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio pertanto, i provvedimenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. I seguenti comportamenti, configurati come mancanze disciplinari, sono corretti con le relative ammonizioni o sanzioni disciplinari, proporzionate alla mancanza. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. (Art. 4 – comma 5 D.P.R. n. 235 del 2007).
3. Classificazione delle sanzioni:

a) **Sanzioni che non comportano l'allontanamento momentaneo dalla comunità scolastica:**

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
1. Consumare cibi o bevande al di fuori dell'intervallo	Ammonizione verbale.	Docente che rileva la mancanza.	Richiamo orale in classe.
2. Sostare nei bagni oltre il tempo necessario	Ammonizione verbale e scritta sul registro di classe, se la mancanza persiste: convocazione dei genitori.	Docente che rileva la mancanza	Annotazione sul registro di classe e sul diario o libretto personale.
<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
3. Spostarsi o sostare senza motivo e senza autorizzazione in aule o spazi dell'edificio	Ammonizione scritta sul registro di classe con successiva comunicazione alla famiglia.	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe e sul diario o libretto personale.

scolastico.			
4. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario o libretto personale; se la mancanza persiste, convocazione dei genitori.	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta.
5. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia.	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario o libretto personale; se la mancanza persiste, convocazione dei genitori.	Docente coordinatore delle attività di classe.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta.
6. Abbigliamento non adeguato.	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario; se la mancanza persiste, convocazione dei genitori.	Docente coordinatore delle attività di classe.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta.
7. Linguaggio scorretto.	L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall' insegnante.	Docente che rileva la mancanza.	Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe.
8. Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.	Comunicazione scritta ai genitori (richiesta colloquio); se i genitori non si presentano al colloquio comunicazione scritta dell'accaduto.	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta. Copia della comunicazione inviata ai genitori è inserita nel fascicolo personale dell'alunno.
9. Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico.	A seconda della gravità del fatto: 1. convocazione dei genitori;	Docente coordinatore delle attività di classe	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta. Copia della comunicazione inviata ai genitori è inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

10. Prevaricazione nei confronti dei più piccoli o deboli.	Convocazione dei genitori e severa ammonizione nel registro di classe	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta. Copia della comunicazione inviata ai genitori è inserita nel fascicolo personale dell'alunno.
11. Non riportare nei tempi richiesti le comunicazioni della scuola.	Colloquio col genitore (anche telefonico)	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe.
12. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali scolastici.	Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiate, l'alunno o gli alunni responsabili devono risarcire i danni.	Docente che rileva la mancanza.  Dirigente scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia tramite lettera di cui una copia è inserita nel fascicolo personale dell'alunno.
13. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione scolastica, compresi i libri ricevuti in prestito o comodato d'uso	Risarcimento del danno, restituzione del maltolto e ammonimento scritto.	Docente che rileva la mancanza.  Dirigente scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia tramite lettera di cui una copia è inserita nel fascicolo personale dell'alunno
14. Uso del cellulare in orario scolastico.	Ritiro del cellulare che viene custodito e riconsegnato ai genitori dal docente che lo ha ritirato.	Docente che rileva la mancanza.	Annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori tramite comunicazione scritta. Copia della comunicazione inviata ai genitori è inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

**b) Sanzioni che comportano l'allontanamento momentaneo dalla comunità scolastica.**

**Tali sanzioni sono comminate in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.**

**Le sanzioni disciplinari possono determinare le esclusioni, dei soggetti sanzionati, dai viaggi d'Istituto. Tale decisione è competenza del Consiglio di Classe.**

- *Gli studenti sono tenuti ad avere il massimo rispetto, anche formale nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.*
- *Gli studenti sono tenuti ad osservare rigorosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli plessi*
- *Gli studenti sono tenuti a utilizzare con rispetto e correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
1. Disturbare o rendersi protagonisti in modo continuo di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.	In caso di reiterata violazione: sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
2. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali in modo grave.	Risarcimento del danno e sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
3. Danneggiamenti gravi o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione scolastica.	Risarcimento del danno, restituzione del maltolto e, in caso di reiterazione: sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
4. Offese gravi o atteggiamenti aggressivi nei confronti di compagni,	sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe	Come da art. 6.

personale docente e non docente.			
5. Episodi gravi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
6. Portare a scuola e . fare uso di oggetti potenzialmente pericolosi per sé stessi e per gli altri.	sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
7. Reiterazione nell'uso del cellulare durante l'orario scolastico.	convocazione dei genitori e, se reiterato: sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 15 giorni.	Consiglio di Classe.	Come da art. 6.
8. Uso di videotelefonini allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali.	convocazione dei genitori e sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 15 giorni.	Consiglio di Classe	Come da art. 6.
9. Uso e/o danneggiament o dei dispositivi per la sicurezza	Risarcimento del danno e sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 5 giorni.	Consiglio di Classe	Come da art. 6

**c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni da parte del Consiglio d'Istituto.**

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta Il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
------------------------------	------------------------------	--	---------------------

<p>1. Atteggiamenti di prevaricazione, bullismo offese ed ingiurie gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie) con grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).</p>	<p>Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni da parte del Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Come da art. 6.</p>
--	--	------------------------------	------------------------

**d) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Organo competente è il Consiglio d'Istituto.**

<b>Reati</b>	<b>Sanzioni disciplinari</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>	<b>Procedimento</b>
<p>1. Reati che violano la dignità e il rispetto per la persona umana caratterizzati da intenzionalità e continuità oppure atti di violenza connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.</p>	<p>Sospensione dello studente sino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale. Per i reati più gravi non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Come da art.6</p>











## **ART. 6**

*Procedimento di irrogazione della sanzione disciplinare che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica*

1. La procedura ha inizio con chiara e circostanziata contestazione dell'addebito, in forma scritta, da inviare al genitore entro cinque giorni dall'avvenimento. Questa conterrà l'avvertenza, ai sensi della L. 241/90, di invio di procedura per l'irrogazione della sanzione disciplinare, nonché l'invito al genitore ad esporre le proprie ragioni innanzi al Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto.
2. Il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto, sentite le ragioni del genitore, deciderà, entro cinque giorni, se comminare la sanzione e la sua entità.
3. La sanzione disciplinare verrà comminata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto con adeguata motivazione debitamente verbalizzata.
4. Il genitore sarà informato del provvedimento assunto dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto, entro i successivi cinque giorni, con allegata la motivazione relativa alla decisione, e con l'indicazione, in caso di irrogazione della sanzione, dei termini entro i quali ricorrere all'Organo di Garanzia della Scuola.

## **ART. 7**

*Impugnazioni*

-   Contro le sanzioni disciplinari di cui all'Art. 5 del presente Regolamento, il genitore dell'alunno interessato potrà presentare ricorso, in prima istanza, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola che sarà tenuto ad esprimersi entro 10 giorni.
-   Qualora l'Organo di Garanzia della scuola non decidesse entro tale data, la sanzione si riterrà confermata.
-   In seconda istanza, il genitore dell'alunno potrà presentare ricorso all'Organo di Garanzia della Regione.
-   Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge.

**Approvato con delibera n. 60 nella seduta del Consiglio di Istituto del 03/02/2020**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Alberto Faret**

firma digitale